

PROGETTO CONGIUNTO DI CONFCOOPERATIVE, CONFINDUSTRIA E LEGACOOP

## Vaccini nelle aziende, fronte comune delle associazioni per partire a giugno

L'obiettivo è approntare hub interaziendali nelle tre province, seguendo le linee guida della Regione e producendo un volume di circa 500 somministrazioni quotidiane

### RAVENNA

Si fa sempre più concreto il piano per dare il via alle vaccinazioni nelle aziende che ne faranno richiesta, con l'intenzione di partire a giugno. E le imprese ravennate si stanno iniziando a muovere in questa direzione. Il progetto, di cui si parla già da un paio di mesi, aveva ricevuto tra l'altro la spinta istituzionale a fine aprile da parte dell'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini, in occasione di una visita in alcuni punti vaccinali in Romagna.

In tale contesto Concooperative Romagna, Confindustria Romagna e Legacoop Romagna stanno lavorando a un progetto congiunto «per approntare hub vaccinali interaziendali nelle tre province romagnole, in coerenza con le linee guida emanate dalla Regione, che non prevedono una diffusione di punti sul territorio ma la creazione di punti aggregati che producano un importante volume di vaccinazioni quotidiane (circa cinquecento al giorno)».

L'iniziativa risponde a uno sforzo collegiale per accelerare il ritorno a una nuova normalità, vaccinando in primis i dipendenti delle imprese associate che ne faranno richiesta e mettendo poi a disposizione gli hub per le imprese del territorio. Le tre associazioni stanno raccogliendo in queste ore le manifestazioni di interesse, con l'obiettivo di parti-



Gli hub interaziendali affiancherebbero strutture come il Pala De André nella campagna di vaccinazione FOTO MASSIMO FIORENTINI

re verso l'inizio di giugno.

### Sondaggi Interni

Già un mese fa erano 98 le aziende romagnole, di cui 39 nel Ravennate, pronte ad aprire le porte alle vaccinazioni anti Covid, ma è probabile che in questo lasso di tempo il numero sia cresciuto. Molti gli imprenditori, di ogni settore e con fabbriche di tutte le dimensioni, che avevano aderito all'iniziativa e che in futuro potrebbero permettere di avere un punto di somministrazione quasi in ogni comune romagnolo.

Tra queste aziende a fine aprile anche Euro Company aveva deciso di aderire alla campagna

vaccinale all'interno delle aziende in base al protocollo firmato da governo, sindacati e imprese. Potenzialmente si tratta di 450 persone, che su base volontaria potrebbero sottoporsi al vaccino; per questo era stato lanciato un sondaggio interno al fine di raccogliere un eventuale interesse rispetto a questa possibilità. La stessa modalità è stata seguita da un'altra impresa, operante tra gli altri nel settore dell'oil&gas: la Cmit Europe. E così, seguendo l'esempio, anche Eni, Versalis e Sapir si erano resi disponibili a inizio aprile a ospitare la vaccinazione di dipendenti diretti e indiretti.

Ravenna

**Covid-19: le misure**

# Vaccino sul lavoro, le associazioni accelerano

Confindustria, Confcooperative e Legacoop insieme alle imprese per approntare un centro, alta l'adesione dei dipendenti

**Da mercoledì** Confindustria, Confcooperative e Legacoop Romagna sono al lavoro con le rispettive imprese associate per approntare hub vaccinali interaziendali sulla base delle linee guida diffuse dalla Regione. L'adesione all'iniziativa è particolarmente alta: dalle aziende stanno ritornando alle associazioni i questionari inviati due giorni fa, con un alto numero di dipendenti che intendono vaccinarsi. Martedì è l'ultimo giorno utile per fornire questi dati. Una volta che si avrà il numero totale, in accordo con la Regione e l'Ausl Romagna, verrà definita nel dettaglio la logistica delle vaccinazioni.

**Le tre organizzazioni** stanno lavorando - nell'ambito delle indicazioni contenute nel documento della Regione - per individuare una grande azienda con appositi servizi sanitari all'interno e una struttura sanitaria accreditata per le province di Ravenna, Forlì e Rimini.

Per quanto riguarda il ravennate l'azienda individuata è Versalis, tra le prime a candidarsi per la vaccinazione dei dipendenti. La struttura sanitaria dovrebbe essere quella di Villa Maria. Le linee di indirizzo parlano di una capacità di 500 persone vaccinate al giorno. Versalis, attraverso la società Ravenna Servizi Industriali (Rsi), è strutturata per interventi di natura sanitaria. L'azienda ha una capacità logistica per vaccinare i 1500 dipen-



Il centro vaccinale a Ravenna per ora si trova all'interno del Pala De André

del medico competente o di altro personale medico, quale figura di riferimento delle aziende a garanzia di tutto il percorso vaccinale e che potrà avvalersi, in accordo con il datore di lavoro, di idoneo ulteriore personale medico, infermieristico e amministrativo o di strutture sanitarie private».

**Inoltre**, le Aziende USL territorialmente competenti «potranno eventualmente offrire supporto specialistico per le valutazioni di eventuali quadri clinici che si potrebbero configurare come possibili controindicazioni». Le procedure per la raccolta delle adesioni dei lavoratori interessati alla somministrazione del vaccino «dovranno essere realizzate e gestite nel pieno rispetto della scelta volontaria rimessa esclusivamente alla singola lavoratrice e al singolo lavoratore, evitando, altresì, ogni forma di discriminazione delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti».

Ogni azienda che aderisce alla campagna vaccinale organizza il reclutamento alla vaccinazione attraverso il medico competente, che provvederà a raccogliere le adesioni dei lavoratori che intendono vaccinarsi, nel rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati personali.

**Io. tazz.**

denti del distretto chimico e i 500 dell'indotto. La partenza delle vaccinazioni in azienda è previsto per l'inizio di giugno. «L'attività di vaccinazione - spiega la Regione nelle linee di indirizzo - sarà effettuata con il coinvolgimento e la supervisione

**IN TESTA**

**L'azienda già individuata è Versalis, tra le prime a candidarsi per la vaccinazione dei dipendenti**

PROGETTO CONGIUNTO DI CONFCOOPERATIVE, CONFINDUSTRIA E LEGACOOOP

# Vaccini nelle aziende, fronte comune delle associazioni per partire a giugno

L'obiettivo è approntare hub interaziendali nelle tre province, seguendo le linee guida della Regione e producendo un volume di circa 500 somministrazioni quotidiane

## RAVENNA

Si fa sempre più concreto il piano per dare il via alle vaccinazioni nelle aziende che ne faranno richiesta, con l'intenzione di partire a giugno. E le imprese ravennate si stanno iniziando a muovere in questa direzione. Il progetto, di cui si parla già da un paio di mesi, aveva ricevuto tra l'altro la spinta istituzionale a fine aprile da parte dell'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini, in occasione di una visita in alcuni punti vaccinali in Romagna.

In tale contesto Confindustria Romagna, Confcoop Romagna e Legacoop Romagna stanno lavorando a un progetto congiunto «per approntare hub vaccinali interaziendali nelle tre province romagnole, in coerenza con le linee guida emanate dalla Regione, che non prevedono una diffusione di punti sul territorio ma la creazione di punti aggregati che producano un importante volume di vaccinazioni quotidiane (circa cinquecento al giorno)».

L'iniziativa risponde a uno sforzo collegiale per accelerare il ritorno a una nuova normalità, vaccinando in primis i dipendenti delle imprese associate che ne faranno richiesta e mettendo poi a disposizione gli hub per le imprese del territorio. Le tre associazioni stanno raccogliendo in queste ore le manifestazioni di interesse, con l'obiettivo di parti-



Gli hub interaziendali affiancherebbero strutture come il Pala De André nella campagna di vaccinazione FOTO MASSIMO FIORENTINI

re verso l'inizio di giugno.

### Sondaggi interni

Già un mese fa erano 98 le aziende romagnole, di cui 39 nel Ravennate, pronte ad aprire le porte alle vaccinazioni anti Covid, ma è probabile che in questo lasso di tempo il numero sia cresciuto. Molti gli imprenditori, di ogni settore e con fabbriche di tutte le dimensioni, che avevano aderito all'iniziativa e che in futuro potrebbero permettere di avere un punto di somministrazione quasi in ogni comune romagnolo.

Tra queste aziende a fine aprile anche Euro Company aveva deciso di aderire alla campagna

vaccinale all'interno delle aziende in base al protocollo firmato da governo, sindacati e imprese. Potenzialmente si tratta di 450 persone, che su base volontaria potrebbero sottoporsi al vaccino; per questo era stato lanciato un sondaggio interno al fine di raccogliere un eventuale interesse rispetto a questa possibilità. La stessa modalità è stata seguita da un'altra impresa, operante tra gli altri nel settore dell'oil&gas: la Cmit Europe. E così, seguendo l'esempio, anche Eni, Versalis e Sapis si erano resi disponibili a inizio aprile a ospitare la vaccinazione di dipendenti diretti e indiretti.

Rimini

PROGETTO CONGIUNTO DI CONFCOOPERATIVE, CONFINDUSTRIA E LEGACOOP

# Vaccini nelle aziende le associazioni pronte a partire a giugno

L'obiettivo è approntare hub interaziendali nelle tre province romagnole seguendo le linee guida della Regione

## RIMINI

### ANDREA TARRONI

Si fa sempre più concreto il piano di dare il via alle vaccinazioni nelle aziende che ne faranno richiesta, con l'intenzione di partire a giugno, e le imprese si stanno iniziando a muovere in questa direzione.

Il progetto, di cui si parla già da un paio di mesi, aveva ricevuto tra l'altro la spinta istituzionale a fine aprile da parte da parte dell'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini, in occasione di una visita in alcuni punti vaccinali in Romagna tra cui anche l'hub di Rimini Fiera.

In tale contesto Confcooperative Romagna, Confindustria Romagna e Legacoop Romagna stanno lavorando a un progetto congiunto per approntare hub vaccinali interaziendali nelle tre province ro-

magnole, in coerenza con le linee guida emanate dalla Regione Emilia-Romagna, che non prevedono una diffusione di punti sul territorio ma la creazione di punti aggregati che producano un importante volume di vaccinazioni quotidiane (circa cinquecento al giorno).

L'iniziativa risponde a uno sforzo collegiale per accelerare il ritorno a una nuova normalità, vaccinando in primis i di-

pendenti delle associate che ne faranno richiesta e mettendo poi a disposizione gli hub per le imprese del territorio.

Le tre associazioni stanno raccogliendo in queste ore le manifestazioni di interesse da parte delle aziende, con l'obiettivo di partire verso l'inizio di giugno.

### Sondaggi interni

Già un mese fa erano 98 le aziende della Romagna pronte ad aprire le porte alle vaccinazioni anti Covid, ma è probabile che in questo lasso di tempo il numero sia cresciuto.

Molti gli imprenditori, di ogni settore e con fabbriche di tutte le dimensioni, che avevano aderito all'iniziativa e che in un futuro prossimo potrebbero permettere di avere un punto di somministrazione quasi in ogni comune romagnolo.

### HUB VACCINALI INTERAZIENDALI

**Secondo il progetto i punti aggregati dovrebbero essere in grado di somministrare circa 500 dosi al giorno**



Presto i vaccini anche nelle aziende